

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MARKETING  
E MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

**POLITICA ECONOMICA E GLOBALIZZAZIONE**

**(6 CFU)**

**MATERIALE DIGITALE 3**

**E-MAIL: [CLAUDIO.COZZA@UNIPARTHENOPE.IT](mailto:CLAUDIO.COZZA@UNIPARTHENOPE.IT)**

# Avvertenza

Il presente materiale digitale non sostituisce il libro di testo (N. Acocella, Politica economica e strategie aziendali, editore Carocci, sesta edizione del 2018 o settima edizione del 2020) ma può servire a comprendere meglio il contenuto del:

Capitolo 6 – Obiettivi, strumenti e modelli della politica microeconomica

# Efficienza statica e dinamica

- Entrambe le tipologie di efficienza sono solitamente usate per risolvere «fallimenti di mercato». Se però le basi teoriche di questi fallimenti sono molto chiare nel caso dell'efficienza statica, lo sono di meno nel caso di quella dinamica
- D'altro canto, le problematiche di efficienza dinamica sono più aderenti alla realtà e possiamo considerarle come rispondenti alle comuni esigenze degli attori economici (ad esempio imprese che innovano i propri prodotti per conquistare quote di mercato)

# Efficienza innovativa

**Innovazioni di prodotto/servizio:** “introduzione sul mercato di prodotti o servizi nuovi (o significativamente migliorati) in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, uso di materiali e componenti, prestazioni, facilità d’uso, ecc., rispetto ai prodotti e servizi correntemente realizzati e offerti sul mercato dall’impresa”.

**Innovazioni di processo:** “tecniche di produzione, sistemi di logistica, metodi di distribuzione o attività di supporto alla produzione tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati)”.

**Innovazioni organizzative:** “mutamenti significativi nelle pratiche di organizzazione dell’impresa, nei metodi di organizzazione del lavoro, nelle relazioni pubbliche con altre imprese o istituzioni pubbliche”.

# Le politiche per l'innovazione

Le **politiche pubbliche** di sostegno all'innovazione:

- Sussidi all'innovazione;
- Sgravi fiscali;
- Credito agevolato;
- Ricerca pubblica;
- Commesse pubbliche;
- Strumenti di protezione dei diritti di proprietà intellettuale (IPR – Intellectual Property Rights).

# Obiettivi, strumenti e modelli della politica microeconomica

Come anticipato nelle prime lezioni, le politiche microeconomiche servono a:

1. Assicurare l'esistenza e il funzionamento del mercato
2. Correggere i fallimenti di mercato
3. Assicurare l'equità e non solo l'efficienza

Il primo punto riguarda ciò che abbiamo detto sul Teorema di Coase;

Il secondo punto riguarda soprattutto le politiche per correggere le esternalità;

Il terzo punto quanto detto sulle disuguaglianze.

Sul primo punto, va soprattutto sottolineato il concetto di “stato minimale” o “stato minimo” .

# Politiche della domanda pubblica (paragrafo 6.5)

- In Italia, la domanda pubblica è attivata da diversi soggetti (Stato centrale ma anche Regioni, Comuni e altri soggetti territoriali).
- Ogni anno tutti questi soggetti realizzano spese in conto corrente o in conto capitale (investimenti) per centinaia di miliardi di euro.
- Scopi della domanda pubblica sono:
  - Garantire il funzionamento della Pubblica Amministrazione;
  - Sostenere determinate branche dell'industria nazionale (politiche industriali che vedremo più avanti);
  - Regolare la domanda globale (con politiche «anticicliche»).

# La regolamentazione (paragrafo 6.6)

- «Indica la misura di controllo diretto con cui lo Stato, o altri enti pubblici, disciplinano in astratto (legislazione) o in concreto (intervento esecutivo) il comportamento degli operatori privati nell'economia».
- Numerose forme di regolamentazione esistono, tra cui:
  1. **Protezione della proprietà intellettuale** (brevetti);
  2. Regolamentazione ambientale;
  3. Regolamentazione dell'entrata e della concorrenza nel mercato;
  4. Regolamentazione antimonopolistica;
  5. Regolamentazione dei prezzi;  
[con ricorso ad Antitrust e altre autorità indipendenti]
  6. Regolamentazione di qualità e informazione;
  7. Regolamentazione di quantità importate/esportate.



# Diritti di proprietà intellettuale

I principali strumenti con cui le aziende tutelano i propri diritti di proprietà intellettuale sono:

- **Brevetti** → proteggono invenzioni;
- **Diritti di autore (copyrights)** → proteggono i diritti di un testo, di un'opera d'arte;
- **Marchi di fabbrica** → proteggono parole o simboli distintivi di un bene;
- **Segreti industriali** → proteggono informazioni di proprietà esclusiva di un'impresa (la formula della Coca Cola);
- **Diritti di progettazione (design rights)**.

## Diritti di proprietà intellettuale (2)

### Cos'è un brevetto?

E' un contratto tra lo Stato e il privato → titolo di proprietà a tutela dell'inventore

#### **importante:**

- 1) il brevetto è misura dell'**invenzione**, non dell'innovazione
- 2) **non tutto** si può brevettare

Il brevetto concede a chi lo ha ottenuto il diritto esclusivo di **realizzare l'invenzione** e di disporne secondo le condizioni stabilite dalla legge → **innovatore**

## Diritti di proprietà intellettuale (3)

Lo Stato concede lo sfruttamento esclusivo della tecnologia con un limite di:

Tempo (un tot di anni)

Spazio (in Italia, Europa, USA, mondo ecc.)

Scopo: processo o prodotto

Si crea così un monopolio legale temporaneo a favore dell'innovatore

→ Che si appropria dei risultati dello sforzo innovativo

→ Ma che è anche obbligato a rendere pubblico il contenuto dell'invenzione

→ Si diffondono le nuove idee

## Diritti di proprietà intellettuale (4)

Per essere brevettabile l'invenzione deve essere **originale** ed **utile**.

- Originale = esiste un minimo di carattere creativo che la distingue dalle opere dello stesso genere già esistenti
- Utile = se è possibile una sua applicazione industriale

La tutela avviene mediante la possibilità di avvalersi di azioni cautelari e di richiedere risarcimenti contro le contraffazioni del brevetto

## Diritti di proprietà intellettuale (5)

La domanda di brevetto pone l'innovatore di fronte ad un *trade-off*: se cerca tutela, deve svelare il contenuto dell'invenzione

- → Tanto più facile sarà che qualche competitore utilizzi queste informazioni per i propri prodotti
- → Ma allo stesso tempo è maggiore la protezione della sua innovazione

I concorrenti nel mercato finale possono tentare di aggirare il brevetto:

- Imitazione
- Introduzione di miglioramenti incrementali